

Prezzo d'associazione

	6 mesi	3 mesi	1° a
Provincia	L. 11	— 6	— 2 10
Estero	» 17	— 9	— 3 —
Torino	» 8	50 4	50 1 60

A domicilio, cent. 50 in più al mese.

Si pubblica tutti i **Martedì Giovedì e Sabato** ogni settimana.

I Mandati d'abbonamento si dovranno dirigere franchi alla Tipografia Letteraria, in **Torino, Via S. Domenico, N. 2.**

Le associazioni hanno principio col 1° di ciascun mese.

Gli Annunzi si ricevono presso Carlo Manfredi via Finanze, n. 1.

Prezzo d'un numero separato cent. **15.**

Un numero arretrato cent. **20.**

PARLAMENTO INDUSTRIALE

Tornata del 16 febbraio

I banchi sono vuoti come.... come le casse dello Stato.

Ovvero come il cervello di certi fossili ben pensanti.

Massari entra in scena strofinandosi gli occhi, e lasciando scorgere che s'alza allora allora dal letto. Si vede che ha ancora un po' di carnevale nelle ossa, perchè nel girare attorno gli occhi stranulati, e barcollando come un ebbro, minaccia due o tre volte di stramazzone sotto i banchi della scuola. I suoi abiti, d'altronde, portano tuttora l'impronta degli ultimi coriandoli.

Il Presidente monta sul pergamo biasciando fra i denti qualche giaculatoria. L'ordine del giorno porta il seguito della discussione intorno alla famosa legge di scombusolamento amministrativo.

I Superflui, ossia i Trimmers, entrano in bell'ordine, a due a due come i tre Re Magi, guidati da Correnti, che fa le veci di tamburo-maggiore, e capitanati da Bargoni vestito da generale.... dei cappuccini.

Civinini e Guttierrez entrano inosservati, e passando carponi tra le gambe dei precedenti raggiungono i loro scanni a testa bassa.

Il Presidente, dopo aver masticato un certo numero di pastiglie e di giaculatorie, dà un'occhiata a destra e a sinistra per vedere se tutti i combattenti sono a posto. Il silenzio e lo squallore che regnano intorno alla grand'aula, gli fanno dimenare mestamente il capo.

Dopo una piccola pausa, la seduta è dichiarata aperta.

Presidente — Signori! Dunque noi siamo sempre a quel benedetto articolo tredici....

Correnti — Domando la parola!

Presidente — La parola è all'onorevole emme piccola....

Cambray-Digny, ministro delle guardie di finanza. — Prego il signor Presidente a concedermi di parlare per il primo, trattandosi d'una grave questione d'urgenza....

Correnti — Scusi, la parola spetta a me! Cambray-Digny — Si tratta di quattrini, o signori! È indispensabile prima di tutto che si discutano i bilanci!

Sella — Se si parla di bilanci, son qua io! Siccome quanto prima dovrò far parte del nuovo ministero...

Minghetti — Adagio, signor Biagio! Se si avranno a fare delle nuove combinazioni, lo zampino ce lo voglio ficcare anch'io...

Lamarmora — E noi dunque?

Lanza — Non si metta il carro innanzi ai buoi!

Correnti — Domando la parola per un fatto personale!

Sella — Prima di tutto, rispondo all'onorevole Minghetti, ch'io non mi chiamo Biagio, ma Quintino...

Cambray-Digny — Signori! se non mi lasciate parlare!...

Correnti — (insistendo) Io, io ho chiesto per primo la parola, e mi fu concessa, e la voglio!

Presidente — Silenzio, silenzio! Perbacco, non c'è poi tanta confusione: che non si possa ottenere un po' d'ordine neppure in queste sedute ristrette? — Parli il superfluo Correnti.

Correnti — Eh! che si tratta ben d'altro adesso! Signori, questo ingiurioso appellativo di superflui che ci venne affibbiato dai sinistri demagoghi, voi vedete quanto sia ingiusto e falso. Chi rende popolata la camera in questo momento, chi la mette in grado di poter continuare la discussione, se non ci fossimo noi del terzo partito, noi intrepidi Trimmers salvatori de' carrozzini, noi veri indispensabili quando si tratta di tenere in piedi qualunque potere esaurato? Per queste ragioni, e per altre che l'indignazione m'impedisce di evacuare, io propongo una legge che ci accordi l'appellativo d'Indispensabili, e proibisca rigorosamente a' caparbi della sinistra pura di chiamarci con qualunque altro nome!

Bargoni — Io mi unisco di tutto cuore ad una così generosa proposta!

Presidente — Per carità! Una nuova legge da mettere in discussione? Ma non vede come già siamo imbrogliati con quelle maledette delegazioni...

Bargoni — Alto là! quanto alle delegazioni non permetterò mai che se ne spari. Il partito è mio....

Cantei — Ma che fatica a ponzarlo fuori, però!

Bargoni — Tutto dipende dalla Commissione...

Correnti — Propongo si metta ai voti la mia..

Cambray-Digny — I bilanci, i bilanci prima d'ogni cosa!

Massari — Oggi abbiám ben altro pel capo! Io sono ancor tutto mazzerato....

Presidente — (gettandogli uno sguardo di pietà) Intatti pare che abbiate preso una certa sbornia...

Massari — Quel benedetto carnevale....

Presidente — Ho capito, ho capito: gli ultimi coriandoli!

Cletto Arrighi, grigio direttore della Cronaca di Righetti. — Chi parla de' miei Ultimi Coriandoli? Reclamo la proprietà letteraria!...

Fambri — È una legge imperfetta quella della proprietà letteraria!

Presidente — Signori! qui decisamente si vuol uscire di carreggiata! Io sono stanco!

I pochi onorevoli presenti, nel sentire che il loro presidente è stanco, si alzano come un sol uomo, e se ne vanno.

L'ufficio di presidenza, nel raccogliere le carte e far fagotto, trova deposte sul banco trecento domande di congedi regolari.

Il Presidente, che ha già il cappello in testa, si guarda attorno, e vistosi solo, brontola con malumore: — Bel modo di rappresentare il paese! Tanto varrebbe che si chiudesse bottega, e si mandassero tutti a casa!

FRA MESTOLA.

PROCLAMA DELL'EX-REGINA

Spagnuoli!

L'Angelo dell'Apocalisse diceva: « Caduta, caduta è Babilonia la grande; ed è divenuta albergo di demoni, e prigione

d'ogni spirito immondo, e *gabbia* ogni uccello immondo, ed abbominevole!

Quell'angelo senza dubbio intendeva parlare di voi, o Spagnuoli, non di *e*.

Di voi, che mi avete beccato il tino colla più bella grazia di questo mondo.

Di voi, che avete rovesciato i miei templi, sgozzati i miei preti, vitupere le mie monache, cacciati in bando i miei Marfori, assassinata la mia prediletta *cucù* e violata l'aureola di santità che illumina la camicia sporca di suor Patrocino.

Barbari!...

Ma me la pagherete. E l'ira ceste non tarderà a discendere dal cielo per l'organo di Pio Nono, mio fedele alleato, piombare sulle vostre spalle in una pioggia di rospi, scorpioni, salamandre, e simili insetti.

Intanto, io altamente e vivamente protesto contro il vostro operato.

Dal giorno della mia fuga più o meno precipitosa da San Sebastiano fino ad oggi, io non posso più assolutamente riconoscere i vostri pasticci, le vostre Corti, i vostri Governi Provvisori.

Quindi protesto, e mi rivolgo agli antichi *fedeli miei servi* per protestare contro gli ambiziosi e i traditori che volero succedermi nel potere, macchinando a rovina totale della religione, e della patria.

Capisco che qui si tratta di mettere un vescicante sopra una gamba di legno. Ma non importa.

Io spero sempre di rialzare i templi di Gesù Cristo e trasmettere alla generazioni future tutti gli effetti di quel santozelo *religioso* che ereditai dagli avi.

Sono già piuttosto attempata, è vero, ma del vigore e della forza ne ho da vendere. Domandatene informazioni a Marfori, e ad altri, dei quali non mi rammento nemmeno più il nome.

E poi, se non volete credermi in parola, mettetemi alla prova, e vedrete se, tozza e cicciosa come mi trovo, non sarò capace di sfidare qualunque più arduo cimento!

S'è fatta correr voce ch'io volessi abdicare in favore di mio figlio. Niente affatto. Que' diritti che ho ricevuto da Dio, io sola voglio mantenermeli fino all'ultimo. Mio figlio li erediterà quando sarò morta. Ma finché vivo, voglio *regnare* io sola!

Gli è ben vero che, per ora, il *regno* mi manca. Ma il padre Claret è persuaso che ben presto anche il *regno* deve ritornare; e, per San Giacomo di Campostella, ritornerà!

Spagnuoli!

Voi mi avete fatto un gran brutto tiro, costringendomi ad emigrare, come una randagia cometa, lunge dai miei Stati.

Non è così che si tratta col *bel sesso*. Chè, sebbene qualche stolto perseveri a chiamarmi *Isabrutta*, io sono pur sempre l'impareggiabile *Isabella* sogno e delirio dei trovatori e dei coristi dell'Opéra.

Ma spero che presto, pentiti ed umiliati, verrete a richiamarmi.

E con questa dolce speranza, io, se potessi, vi abbraccerei tuttiquanti; chè già mi sembra di riveder con me in trono a trionfare nuovamente la religione di Pio IX e la Santa Inquisizione; e con questa e con quella ho il piacere di protestarmi ognora vostra per la pelle

ISABELLA II.

Per copia conforme
FRA BARNABA.

A BARBA GIGI

Guardiano della Confraternita del *Fischietto*

La virtù dell'oro.

Gigi,... a guarirti l'anima
E a risanarti il frale
Trovato ho uno specifico
Di cui non v'ha l'uguale:
Per rinfrancar gli spiriti,
Destare il buon umor
Farmaco incomparabile
È la virtù dell'or.

Si tu all'afflitto un balsamo
Sei, un soave unguento!...
Coniata in tanti lucidi
Bei pezzettin da cento
Inusitati palpiti
Susciti in fondo al cor,
Preziosa, inestimabile,
Cara virtù dell'or!...

Devoti a te s'inclinano
La mitra ed il piviale:
Le nozze ed il battesimo,
La messa e il funerale
Tutto per te si accomoda,
E il paradiso ancor,
Beata incom...prensibile
Diva virtù dell'or!...

Divien per te il causidico
Facondo e l'avvocato:
Per te è l'uscier patetico,
E il birro e il magistrato
Non sono inesorabili
Al mite tuo fulgor,
Integra, incorruttibile,
Giusta virtù dell'or!...

Oh chi d'un Furio additami
L'alto valore e il senno,
Ora che sovra Italia
Pesa l'acciar d'un Brenno
Delle falangi galliche
Superbo imperator,
Che qual vampir, de' popoli
Succhiasi il sangue e l'or!...

Onor, saviezza e merito,
Costanza, amore e fede
Tutto corrompi e superi:
In te si giura e crede:
« Per te la frode usurpasi
Il premio del valor (1); »
O candida e magnanima
Prode virtù dell'or!...

Se Probo che alle lettere
Consacra e giorno e notte,
Porta il vestito lacero
Ed ha le scarpe rotte,
Il barattier Callimaco
Se ha cocchi e croci e onor,
È merto insuperabile
Della virtù dell'or.

Della finanza italica
Cambray ha il ministero:
Il genio suo politico
Quasi equivale a... zero;
Pur nuove tasse ei medita
Ai cittadini impor,
Perchè s'è fatto un idolo
Della virtù dell'or.

Grande, sublime e provvida
D'ogni virtù maestra!...

Di San Martino il vigile
Occhio sei pur,... la destra;
I denagoghi eretici
Sapesti al laccio cor',
E sostenesti in carcere
Dolce virtù dell'or (2)!...

Che Cristo, che miracoli,
Che religion, che fede?...
Se solo in te santissima
Virtù dell'or si crede!...
Tu rendi felicissimi
I tuoi adorator,
Eterna, inenarrabile,
Sacra virtù dell'or!...

O Cristo! o tu che martire
Sul Golgota traesti
L'ultimo spiro, i provvidi
Son tuoi giudizi questi?...
Al ricco ogni agio: e al povero
Gli stenti ed i dolor!...
Infame e detestabile,
Empia virtù dell'or!

Ahi! chi dal labbro trassemi
L'orribile *blasfema*
Contro del giorno a l'unica
Divinità suprema...
Ahi! chi dei preti salvami
Dall'ira e dal furor?...
Perdona a un cieco o inclita
Alma virtù dell'or!...

Deh come Giove a Danae
In pioggia a me discendi
Virtude eccelsa, e un misero
Tra i più felici rendi!...
E pieno il sen di giubilo
Andrò cantando ognor
Ad ogni male un farmaco
È la virtù dell'or.

FRA CASTORO.

(1) Torquato Tasso.

(2) Il conte Poza di San Martino acquistò un giorno immensa celebrità essendo ministro per gli interni, coi miracoli dell'oro. Veggansi gli Atti del Parlamento Subalpino.

LA SECCHIA MIRACOLOSA

Mentre a Roma si spingono con molta attività gli apparecchi pel Concilio Ecumenico, e i teologi e i dottori della Chiesa, corrono in folla da tutte le parti della Cristianità per prendervi parte, da noi, in Italia, ricominciano qua e là a far capolino i *miracoli*.

Quanto prima ritorneremo dunque a possedere le nostre brave Madonne che muovono gli occhi, i nostri Cristi che gettano sangue dal costato, e gli ossessi, gli spiritati, e le *sante* che vivono de' mesi senza nutrimento, e i *santi* che guariscono qualunque malanno come lo zuavo Jacob, e i profeti, e i ciurmadori ispirati.

Diamine, specialmente nelle grandi occasioni, bisogna bene metter fuori tutti i *ferri del mestiere*!

Anzi, a proposito di profeti, non più tardi di ieri l'altro abbiain sentito a parlar sotto voce, con grande mistero, d'una specie di *profeta Elia* che la nostra fortunata città di Toro avrebbe l'alto onore di ospitare nelle sue mura....

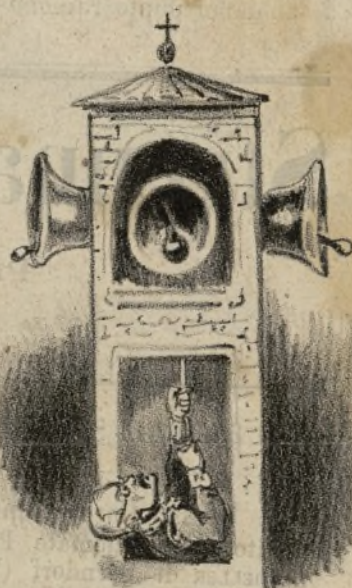
Ma di ciò un'altra volta. Ora stiam rai



Devi sapere, Teresuccia mia, che al Concilio ecumenico si proporrà il matrimonio dei preti. . . In tal caso, reverendo, penserebbe a salvare dalla dannazione le nostre anime?

FINANZE

Il mio calmante l'ha fatto passare i bollori, neh? — Vecchia strega, hai sottomessi i miei deboli ministri, io ardo sempre.



E forse per cercare un rimedio ai mali dell'Italia che Esculapio chiama a Firenze i suoi allievi?

Dopo l'avermi messa al verde, volete farmi morire di colica avvelenandomi coi vostri tabacchi? — Che cosa c'entro io? E poi, come vedete, io non fumo zigari del paese, mai.

Menabrea suona a distesa invitando al tempio i suoi fedeli.



Intanto che alle Cortes si discute sui mezzi per salvar la Spagna dall'anarchia, i preti approfittano della circostanza e salvano alcuni che per loro minuti piaceri

Se veniste a trovarmi, altra volta, passate la sotto: coi nostri governanti un bravo condottiere d'eserciti di montagna corre il pericolo d'esser messo agli arresti come l'ucco a Garibaldi.

cogliendo informazioni e documenti in proposito, e non convien punto entrare in materia prima del tempo.

Per quest'oggi limitiamoci a constatare un altro gran miracolo successo assai lontano da noi, nella Italia meridionale.

Ecco il prodigioso fatto.

« Il giorno 10 febbraio (è il Marrucino di Chieti che parla) avveniva in Guardiagrele un tumulto di assai strana natura. Una lavandaia, avendo scoperta l'immagine di san Nicolò di Bari nel fondo di una secchia da lei ordinariamente usata per conservarvi i panni lordi, cominciò a gridare al miracolo, e tosto intorno a lei si ragunò una gran folla di curiosi fanatici, i quali ripetevano a squarciagola: miracolo! miracolo!

La secchia fu portata processionalmente alla cattedrale, dove oggi (11) rimane tuttavia esposta alla venerazione dei fedeli!! »

Ebbene, non è forse vero che gli abitanti di Guardiagrele hanno dello spirito... molto religioso?

Noi però colle nostre memorie di Don Gri-
gnoleschi e della Madonna di Taggia, non
abbiamo punto ragione d'esserne invidiosi.

CIANCIAFRUSCOLE

*

Un altro onorevole impiegato! Gradatamente, a poco per volta, vedremo che per tutti i fedeli verrà il loro turno. Non si tratta che d'aver pazienza.

Oggidi per esempio, è il momento propizio pel deputato di Cairo, il quale è stato nominato membro del Culto. Buon pro gli faccia.

Intanto il collegio di Cairo rimane vacante, a disposizione di chi vuol tentare la sorte.

*

Roma prepara grandi feste per il cinquantesimo anniversario della prima messa di Pio IX.

Assicurasi che il Papa, per quella fausta occasione, canterà una cavatina dell'Attila, facendosi accompagnare dalla banda degli Zuavi.

Dopo i suoi primi esperimenti dati alla scuola dei Dottrinari a San Salvatore in Lauro, egli non desidera più altro che di

prodursi in pubblico e far sentire la sua bella voce.

I preti di Roma intanto si fregano le mani sperando da quello spettacolo straordinario una buona messe di quattrini.

*

A Genova ebbe luogo la Corsa degli Asini e dai giornali di colà rileviamo che riuscì uno spettacolo dei più comici e bizzarri.

Il Corriere Mercantile cita a tale proposito la seguente terzina di Salvator Rosa:

Abbia il vero, o Priapo, il loco suo;
Se gli Asini a te sol son dedicati,
Ben si può dir che tutto il mondo è tuo.

Vedendo la buona riuscita di questo genere di spettacoli, speriamo che presto vorrà rinnovarsi alla Tappa, dove non mancheranno certo gli elementi specialmente ufficiali.

Spiegazione del LOGOGRIFO antecedente

MOTI — ROTI — MERTO — SERTO — IRTIO
— MIRTO — RIMO — STIMO — SENTO — MENTO
— ONTE — MENTE — SIRE — MIRE — TORME
— ORME — MORTE — SORTE — RITO — MITO
— NOME — SOME — INTERO — MINISTERO.

AUDISIO GIUSEPPE, Gerente.

Strenna del Fischietto per l'anno 1869

Prezzo: in Torino L. 2 = Per tutto il Regno L. 2 25.

(franca di porto al domicilio)

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, 1, vicino a via Nuova, Torino

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, N. 1, Torino.

Deposito delle rinomate Posate d'Alpaca a doppio filetto, della casa SCHÖLLER di Berndorf (Vienna) unica in Europa, qualità superiore garantite inalterabili,

Dodici posate, cioè cucchiali e forchette L. 42
» coltelli » 20

Chi acquista dodici posate e dodici coltelli le avrà per » 60

Dodici posate, cucchiali e forchette per dessert » 36

» coltelli per dessert » 15

Chi acquista dodici posate e dodici coltelli le avrà per » 48

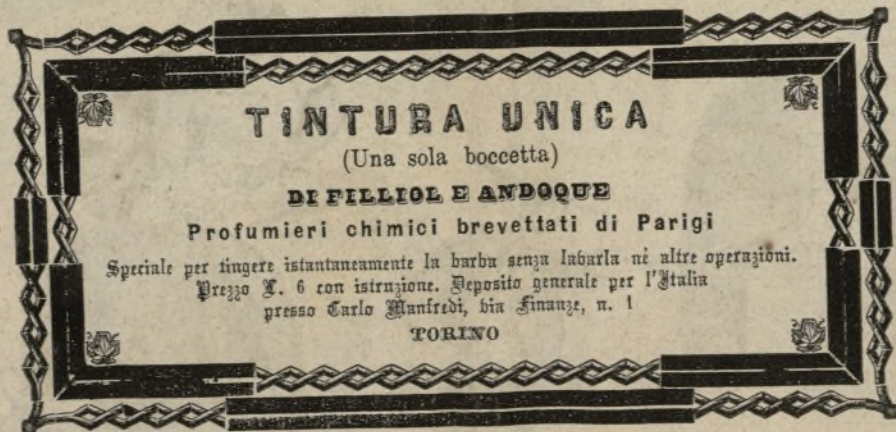
Dodici cucchiarini da caffè » 12

Cucchiali per salse o ragout, caduno » 6

» alla dozzina » 70

Cucchiaroni, caduno » 10

Trinciante-forchetta e coltello, caduno » 9



Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino

REVOLVERS

per ragazzi, a cinque colpi, movimento continuo (nessun pericolo).

Lire 2,50 caduno con 50 colpi. Scatole contenenti 50 colpi, 25 centesimi.

FERRI AMERICANI DA STIRARE

di nuovo genere

Oltre di riunire comodità, utilità ed immensa economia, si ha il taggio di poter stirare molte ore di seguito, ed anche tutto il giorno (aggiungendovi di quando in quando un po' di carbone). Evita l'inconveniente di aver fornelli in casa che riscaldano e danno cattivo odore, evita pure quell'andareviene di cambiare il ferro ogni istante.

In America è talmente generalizzato che non vi è quasi famiglia che non lo adoperi; è pure da notare che detti ferri non hanno nulla di comune con altri che si vendevano anni scorsi, ai quali era necessario un combustibile apposito, mentre questi si adoperano con semplice carbone.

Prezzo L. 12 a L. 15.

Presso CARLO MANFREDI, via delle Finanze, N° 1, Torino.

SIGILLO GIONDOLO

in metallo dorato

Per Enveloppes ed intestazioni di lettere con due iniziali a piacimento.

LIRE 3 FRANCO DI POSTA

Presso Carlo Manfredi, Via Finanze, N. 1, Torino

TINTURA SIL'IQUE

Tinge istantaneamente e in qualunque maniera, i capelli e la barba senza macchiare la pelle.

Questa Tintura, d'una facilità straordinaria ad impiegare, è senza odore e senza danno per i capelli. Per la sua composizione igienica rende ai capelli e alla barba un brillante, una morbidezza e un colore naturale. — Prezzo della scatola con istruzioni L. 8 — Trovasi vendibile presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.